



Vaglio Basilicata



Case di teatro
e musica s.r.l.



DAL 17 LUGLIO AL 09 AGOSTO 2012

MEFISTIS

A TEATRO FRA I MAGICI LUOGHI DELLA STORIA
V Edizione - Estate 2012

VAGLIO BASILICATA
PARCO ARCHEOLOGICO DI ROSSANO

Ingresso ore 20.30 Sipario ore 21.00

ORIGINI DEL TEMPIO

Il tempio della dea Mefitis fu costruito, in territorio di Vaglio, su una spianata posta ai piedi del versante orientale del Monte Macchia di Rossano, nella seconda metà del IV secolo A.C..

La presenza di una sorgente particolarmente importante per il culto della dea Mefitis, dea dell'acqua, della salute e della fecondità, è stata determinante ai fini della localizzazione dell'area del tempio.

Il santuario vide nel II secolo A.C. una imponente ristrutturazione, legata alla presenza romana nel territorio, e rimase attivo fino alla prima metà del I secolo D.C.. Le numerose iscrizioni in esso ritrovate testimoniano una straordinaria osmosi culturale, paragonabile a quella che si evince dalle pitture funerarie Lucane Di Paestum. La scrittura, infatti, spesso è greca, la lingua utilizzata è osca, le istituzioni menzionate sono tipicamente romane, seppure con una forte connotazione identitaria lucana.



LE FATICHE DI ERCOLE

Da Sofocle, Euripide, Seneca, Esiodo, Diodoro Siculo, Teocrito, Ovidio, Plauto...

Con VIRGINIO GAZZOLO e BARBARA BOVOLI

Musiche: Michele Paulicelli

Messa in scena e partecipazione: Fausto Costantini



Attraverso le parole dei tragici greci e latini (Sofocle, Euripide, Seneca), i mitografi (Esiodo, Apollodoro, Diodoro Siculo), i poeti (Omero, Teocrito, Ovidio) e Plauto (l'autore di farse per antonomasia) Virginio Gazzolo mette in scena il mito di Ercole.

Ercole il mito salvifico che ha attraversato leggende di innumerevoli città, culture e mondi, è allo specchio in questo spettacolo. Il suo mito, l'eroe semi-dio, che ha consentito all'uomo in cruenta competizione con altre specie animali, di imporre la sua egemonia nel regno della natura. E il suo antimito: l'uomo di Ercole, forse solo un robusto ragazzo buon guardiano del suo pollaio minacciato dalle faine. Ed è questo povero Cristo, gravato dall'immane fatica di essere celebrato nei secoli come il salvatore dell'umanità dell'aggressione di orridi mostri malefici, che noi avviciniamo e interroghiamo. Ci risponde con le parole dei tragici greci e latini, dei Mitografi, degli antichi poeti. E anche con l'impudenza del più spassoso autore di farse del teatro mondiale; Tito Maccio Plauto

“Come raccontare un personaggio così conteso? Ogni popolo che se ne appropriò gli attribuì una storia diversa, fata a sua immagine e somiglianza. Nel nostro spettacolo di queste storie ne evochiamo tante, ma ci siamo detti: dietro il mito dell'eroe per metà divino e per metà umano ci sarà pur stata una creatura, forse un ominide un po' robusto, bravo a difendere il suo pollaio dalle faine, dal quale a sua insaputa, tutte queste favole hanno avuto origine..”

MARTEDI 17 LUGLIO

PSEUDOLO

Di Tito Maccio Plauto

Con MASSIMO VENTURIELLO

E con Camillo Grassi, Luca Cairati, Cristiano Roccamo,

Massimo Boncopagni, Valeria Abbondanti

Musiche: Andrea Mazzacavallo; Scene: Matteo Soltanto

Regia: Cristiano Roccamo



Il giovane Calidoro è l'amante di Fenicia, una cortigiana del lenone Ballione. Tuttavia ella viene promessa ad un militare macedone in cambio di venti mine. Calidoro, allora, interpellata Pseudolo, suo fedele ed astuto schiavo, il quale gli promette che riuscirà a trovare il modo per liberare Fenicia. Il servo pensa allora di rivolgersi, prima di tutto, a Ballione, dal quale viene a sapere che il militare gli ha già depositato un anticipo di quindici mine, con la promessa che il suo attendente Arpace gli avrebbe consegnato le restanti cinque portando con sé un sigillo prestabilito. Pseudolo, fingendosi uno schiavo di Ballione, raggiunge Arpace e lo convince a consegnargli la lettera recante il sigillo. Grazie all'aiuto di Carino, amico di Calidoro, che gli offre le cinque mine restanti e con esse uno schiavo, Scimmia, Pseudolo può portare a compimento il suo piano. Scimmia, fingendosi Arpace, si presenta da Ballione il quale, cadendo nell'inganno, gli consegna Fenicia. Dopo poco arriverà però il vero Arpace...

Pseudolus, insieme al Miles, è all'apice del teatro plautino e, come nel Miles, tutta la vicenda gira intorno al servo, interpretato da Massimo Venturiello. Venturiello rappresenta quell'istrione che in scena è libero di spaziare in argomenti e sentimenti, battute e circostanze comiche. Nel totale rispetto della storia plautina, gli attori interpretano più parti grazie all'uso delle maschere della Commedia dell'Arte e della stessa Commedia Latina, il tutto completato dalle musiche dal vivo e le canzoni di Andrea Mazzacavallo.

GIOVEDÌ 26 LUGLIO

CLIZIA

Da Niccolò Machiavelli

Con GIUSEPPE PAMBIERI e LIA TANZI

E con Geremia Longobardo, Barbara Bovoli

Gianna Coletti, Lorenzo Alessandri, Fabrizio Apolloni

Regia: Giacomo Zito

Un uomo ormai maturo, Nicomaco, perde la testa per una giovane bellissima donna, da lui e dalla moglie adottata fin da bambina. Contro le consuetudini sociali e in barba alla sua età, l'uomo tenta ogni sotterfugio e ogni stratagemma per soddisfare il suo desiderio di giacere con lei e possederla, contro ogni buon senso, come se il suo sogno e la realtà oggettiva potessero avere un possibile punto d'incontro. Anche il figlio di Nicomaco, Cleandro, ne è innamorato, ma non può sposarla perché, sorellastra, orfana e senza dote, la ragazza non sarebbe l'opportuna consorte. Entrambi dunque inducono i propri servitori, Pirro ed Eustachio, a chiedere la mano della fanciulla, per poterne poi essi stessi disporre. Sofronia, moglie del vecchio, che ha subodorato le intenzioni del marito, prende le parti del figlio...

Clizia, a partire dal testo di Machiavelli, è uno spettacolo che ci riporta alla contemporaneità sia nel linguaggio (portando alle estreme conseguenze comiche la relazione tra i personaggi, smascherando le loro irrefrenabili pulsioni, attraverso la moltiplicazione delle finzioni, dei travestimenti, dei vizi di una società civile in decadenza), che nell'immagine, con l'evocazione di una zattera di folli naufraghi sperduti, alla deriva in una nebbiosa palude. La messinscena, ricca di suggestioni visive e contributi musicali originali, trasforma il semplice dipanarsi dell'azione scenica in un rituale travolgente, comico e onirico allo stesso tempo, scandaloso, spregiudicato, visionario.



GIOVEDÌ 02 AGOSTO

FOOL COMICI IN SHAKESPEARE

Da William Shakespeare

Con ADOLFO MARGIOTTA, ANDREA NICOLINI, ROBERTO LANGHIERI,
FRANCESCO BONOMO, MARCO AVOGADRO

Regia: Consuelo Barilari, Adolfo Margiotta, Lorenzo Lavia

Musiche e Scene Originali: Federico Odling

Scene di Wiliam Shakespeare tradotte e adattate da Masolino D'amico da:

"Sogno d'una notte di mezza estate", "Come vi piace", "Molto rumore per nulla",

"La Bisbetica domata", "Due gentiluomini di Verona"



Un sogno di mezza estate con Rosalinda, i gentiluomini di Verona e la Bisbetica domata.
Ci sarà molto rumore, e non sarà per nulla. Sarà come vi piace ...ma... alla maniera del Fool!

“ FOOL - i comici in Shakespeare!” è uno spettacolo di teatro comico e musicale, scritto da Masolino D'Amico. Una riflessione sulla comicità che prende vita attraverso le opere shakespeariane in un'atmosfera da varietà, tra lustrini e paillettes. Il gioco teatrale si fonda su un esercizio di stile che guarda a generi diversi di spettacolo: dal western all'opera rock, dall'avanspettacolo al teatro dell'assurdo e al circo. Oltre 40 costumi contribuiscono, in un delirio alla “Fregoli”, a creare con ritmo frenetico un carosello di personaggi presi dal repertorio del Bardo.

Gli interpreti sono cinque giovani attori, provenienti sia dal migliore teatro classico che dal cabaret, che dalla comicità televisiva. Gli attori nei panni di cinque FOOL fanno rivivere donzelle innamorate, impetuosi giovani, re e regine, dame di corte e poi se stessi nei diversi ruoli di FOOL che Shakespeare seppe creare per loro. Sanno cantare, ballare, fanno acrobazie e numeri, trasformano tutto in occasione di risate e di amara riflessione tragicomica!

GIOVEDÌ 09 AGOSTO

VAGLIO EVENTI ESTATE 2012

ALTRI EVENTI VAGLIO BASILICATA

03-04-05 AGOSTO

PERCORSO ENOGASTRONOMICO

TUTTI I SABATO a PARTIRE DAL 21 LUGLIO

CONTAFATTI E DEGUSTAZIONI NELLE VIE DEL CENTRO STORICO

RIEPILOGO SPETTACOLI SCAVI ROSSANO

17 LUGLIO LE FATICHE DI ERCOLE

26 LUGLIO PSEUDOLO

02 AGOSTO CLIZIA

09 AGOSTO FOOL-COMICI IN SHAKESPEARE

Intero: € 18,00

Ridotto: € 15,00

Abbonamento: € 60,00

Il ridotto si applica agli under 25 e over 65

Informazioni e prevendite:



Corso XVIII Agosto, 2 POTENZA
+39 0971.274704
www.infotickets.it

Seguici su:



Cosedit teatro Emusica Cosedit teatro emusica

Amministratore Unico

Amministrazione

Rapporti Istituzionali

Segreteria Generale

Organizzazione e Logistica

Grafica, Web e Comunicazione

Pubbliche Relazioni

Ufficio Stampa

Progetti Speciali

Gestione Biglietterie

Collaborazioni Esterne

Dino Quaratino

Maria Carlucci

Michela De Canio

Rosa Casarolo

Antonio Barbalinardo

Antonello Condelli

Giovanna Lacapa

Roberta Pecora

Federica Pergola

Donatella Romaniello

Rosalba Quaratino

Rosanna Benedetto

Chiara Sansone

INDICAZIONI STRADALI

PARCO ARCHEOLOGICO ROSSANO DI VAGLIO

Sulla Basentana uscita

*Zona Ind.le Vaglio Basilicata, Tolve
proseguire in direzione Tolve (SS 7)
per 5 km fino all'innesto sulla SS 96.
All'incrocio girare a destra sempre in
direzione Tolve e dopo circa 300 mt
svoltare a sinistra seguendo le
indicazioni SCAVI ROSSANO*



SERVIZIO NAVETTA GRATUITO A-R

Potenza - Scavi Archeologici di Rossano di Vaglio
(Partenza da Potenza P.zza Zara, alle ore 19.30)
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA allo 0971.274704
entro due giorni dallo spettacolo

MEFITIS ...A TEATRO FRA I MAGICI LUOGHI DELLA STORIA DAL 17 LUGLIO AL 09 AGOSTO 2012



Vaglio di Basilicata



Case di teatro
e musica



Comune di Potenza



Ministero
delle
Belle Arti
e
delle
Attività
Culturali



Pacifinanziata 2007/2012



APT BASILICATA



Fondo europeo
di sviluppo
regionale



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



Investiamo sul nostro futuro